

oggetto:



COMUNE DI BESENZONE
PIANO STRUTTURALE COMUNALE



fase:

VAS-VALSAT

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N°..... DEL

committente:



COMUNE DI BESENZONE
 Via Villa, 130 29010 Besenzone (PC)
 Tel. 0523/836465 fax 0523/835037
 e-mail: info@comune.besenzone.pc.it

SINDACO Luigi Garavelli
 SEGRETARIO COMUNALE Dott.sa Laura Ravecchi

progettista capogruppo RTI:

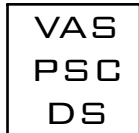


BERTONAZZI ASSOCIATI S.r.l.
 VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA, 5 - 29100 PIACENZA
 Tel. 0523/385172 fax 0523/384535
 e-mail bertonazziassociati@bertonazziassociati.it

timbro e firma:



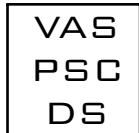
elaborato:



VALSAT
DICHIARAZIONE DI SINTESI

OTTOBRE 2015

scala:



progettisti RTI:

professionista:

approvato:

Progettista mandante	Impianto della cartografia di base, produzione delle analisi territoriali, struttura informatica degli elaborati, soluzioni grafiche adottate	Geom. Paolo Gatti	Ing. BertonaZZi
Progettista mandatario	Studi storici, analisi socio-economiche, analisi demografiche e valutazione degli aspetti ecologici, naturalistici ed ambientali.	Arch. Giuseppe Tacchini	
Progettista mandatario	Analisi geologiche - Valutazione del rischio sismico VAL.SAT	Dr.Geol. Gabriele Corbelli	
Progettista mandatario	Realizzazione della zonizzazione acustica	Geom. Paolo Compiani	

**Dichiarazione di sintesi del procedimento di Valutazione
del Piano Strutturale Comunale di Besenzone**
(art.17 D.Lgs. 152/2006 – D.Lgs. 4/2008 – art.5 comma 2 L.R.n.20/2000)

1. La Dichiarazione di sintesi del procedimento di VAS del PSC del Comune di Besenzone ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che viene predisposto dal Comune sul proprio territorio, per delineare l'identità culturale, le scelte strategiche di sviluppo e per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale.

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nel caso specifico il PSC del Comune di Besenzone.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" come momento centrale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale (ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che la ValSAT, sviluppata in base alla L.R. 20/2000, tiene luogo del Rapporto Ambientale).

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, che così si esprime all'art.5, comma 2. "... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni delle scelte operate dal piano alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dalla Provincia di Piacenza, quale Autorità Competente designata.

2. Iter processo urbanistico di formazione del PSC

Il Comune di Besenzone ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 25.5.2013 il Documento Preliminare finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale.

La formazione del Documento Preliminare e della Valsat ha comportato la costruzione di un percorso di pubblica condivisione, che si è concretizzato nell'assemblea pubblica aperta a aperta a tutta la cittadinanza del 12/09/2013.

Questa prima fase ha comportato la definizione dei seguenti obiettivi del Documento Preliminare:

- consolidare il ruolo del capoluogo in qualità di principale centro residenziale dell'intero territorio comunale potenziando, per quanto possibile, la rete dei servizi rivolti all'intera utenza comunale
- realizzazione di una nuova zona residenziale nella zona est del capoluogo, in modo da creare un ampliamento del tessuto residenziale in continuità con le zone abitative esistenti di più recente attuazione
- attrezzamento e razionalizzazione di un più adeguato spazio centrale di aggregazione attraverso la riqualificazione di Piazza della Repubblica
- attrezzamento e potenziamento della rete di piste ciclabili, sia per collegare il capoluogo comunale con il limitrofo centro di Cortemaggiore che per raggiungere la scuola elementare
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente sia negli abitati che nel territorio rurale
- individuazione di zone produttive in aree sufficientemente servite dalla rete viaria con la possibilità di allacciamento alle reti dei servizi tecnologici, nel settore immediatamente contermini agli insediamenti produttivi esistenti ad est dell'abitato del capoluogo lungo la provinciale di Busseto
- salvaguardia, per gli ambiti rurali, degli elementi costitutivi dell'identità locale legati alla costruzione del paesaggio agrario storico: filari, piantate, elementi dell'appoderamento, opere di regimazione delle acque.
- predisporre misure di tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse architettonico e storico-testimoniale
- prevedere misure di miglioramento e di messa in sicurezza dell'incrocio stradale di ingresso nel capoluogo tra via sant'Omobono/via Villa
- Individuazione delle attività prevedibili per le aree di proprietà Eni spa in fase di bonifica, in relazione alla futura cessione alla proprietà comunale.

Il Documento Preliminare ha proposto una prima individuazione di massima del territorio urbanizzato e di quello suscettibile di urbanizzazione, nonché delle principali infrastrutture.

Il Documento Preliminare a seguito dell'approvazione (Delib.G.C. n. 15 del 25.5.2013), è stato sottoposto, insieme al Quadro Conoscitivo del PSC, all'esame della Conferenza di Pianificazione, convocata in prima istanza dal Sindaco in data 27.6.2013; complessivamente si sono svolte n. 2 sedute, nelle seguenti date:

- o 27.6.2013;
- o 24.9.2013, seduta conclusiva.

Alle Conferenze di Pianificazione, a cui sono stati invitati tutte le amministrazioni e gli enti territoriali interessati, hanno partecipato :

- o Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- o Azienda Unità Sanitaria Locale;
- o Agenzia Regionale Prevenzione dell'Ambiente
- o Agenzia Interregionale del Fiume Po;
- o Consorzio di Bonifica di Piacenza
- o IREN S.p.a;
- o Eni Spa

I partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, i cui lavori si sono conclusi il 24.9.2013, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori.

Dalla Conferenza di Pianificazione sono emerse alcune richieste ed osservazioni specifiche che hanno reso necessaria un'integrazione del Quadro Conoscitivo e del Documento Preliminare e della relativa cartografia.

A conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di Besenzone, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 29.3.2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC, sul quale la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 140 del 28.7.2014, ha formulato riserve.

Il Comune di Besenzone, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, con la deliberazione consiliare n. 1 del 14.2.2015, si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia al PSC e sulle osservazioni pervenute, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 385 del 16.2.2015 (registrata in data 16.2.2015 al n. 9901 di protocollo provinciale);

Nel processo di pianificazione sono stati coinvolti direttamente, e fin dall'inizio del percorso di formazione delle decisioni, tutti gli Enti ed Amministrazioni che hanno competenze nella gestione del territorio, sia per esprimere pareri e autorizzazioni, sia per sviluppare attività settoriali di pianificazione, sia infine per coordinare le proprie azioni con quelle del Comune o della Provincia interessata.

In questa direzione il PSC assolve a diversi compiti con valenze differenti:

- costituire il quadro di obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano urbanistico comunale;
- indicare le scelte strategiche di assetto del territorio, esprimibili in azioni di piano, verificando i contenuti e le previsioni della pianificazione sovraordinata;
- individuare in maniera preliminare i limiti e le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio assecondando le esigenze e le specificità dei contesti locali.

Gli obiettivi ed i requisiti primari che il PSC attribuisce al progetto del nuovo Piano urbanistico comunale sono perseguiti secondo i seguenti requisiti di efficacia generale:

- la coerenza territoriale delle trasformazioni viste nel loro complesso e nella compatibilità dei singoli interventi
- la ricerca di una qualità ambientale che integri le carenze attuali;
- l'efficacia delle azioni di trasformazione;
- l'efficacia dei meccanismi normativi e procedurali;
- l'efficienza del processo attuativo, in termini di capacità gestionale applicata alla programmazione territoriale, con lo scopo di assicurare la fattibilità delle scelte messe in campo.

3. Partecipazione di cittadini e associazioni locali

Per orientare le scelte strategiche di pianificazione strutturale contenute nel Documento Preliminare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 20/2000, si è ricorsi al metodo della concertazione con le associazioni economiche e sociali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire, nonché si sono messe in atto specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, in ordine ai contenuti del Documento Preliminare;

In tal senso l'Amministrazione Comunale ha provveduto a costruire un percorso di pubblica condivisione del costruendo Documento Preliminare, che si è concretizzato nell'assemblea pubblica aperta a aperta a tutta la cittadinanza del 12/09/2013.

4. Le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC e le alternative di piano

L'integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC è stata attuata mediante un costante confronto tra caratteristiche e limiti dell'ambiente, evidenziate e riportate nei diversi stadi del documento di ValSAT, e le opzioni di sviluppo del piano.

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della VALSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In particolare la ValSAT si è articolata come segue. Una volta definiti i compiti e il corretto approccio metodologico per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale, con particolare attenzione allo strumento di riferimento sovraordinato, il PTCP, il primo necessario passo è stato il riportare gli obiettivi di sostenibilità del piano, distinguendo gli obiettivi di sostenibilità relativi alle risorse naturali dagli obiettivi di sostenibilità relativi all'ambiente umano.

Il secondo necessario passaggio è stato il mettere in luce le strategie di piano messe in atto attraverso il PSC.

Sin dall'elaborazione della Valsat preliminare, il Comune di Besenzone ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad un'elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo i seguenti obiettivi generali, che sono stati declinati in obiettivi specifici:

- Ridurre progressivamente le emissioni atmosferiche di SO₂, NO_x, COV, PM₁₀ e O₃,

- Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico,
- Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico da alte frequenze,
- Contenere i consumi e la produzione di scarti
- Ridurre il rischio idraulico nel territorio,
- Ridurre o eliminare l'inquinamento in funzione degli usi potenziali e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche,
- Ridurre il consumo o eliminare il sovrasfruttamento e gli usi impropri delle risorse idriche, della qualità sociale,
- Contenere il consumo di suolo
- Ridurre o eliminare le cause e sorgenti di rischio, degrado ed erosione, consumo
- Valorizzazione e gestione delle risorse storiche - paesaggistiche del territorio rurale
- Valorizzazione e gestione delle risorse naturali
- Sostenere le attività agricole
- Perseguire il recupero del patrimonio edilizio esistente e il contenimento della nuova edificazione
- Perseguire un assetto territoriale ed urbanistico equilibrato con relativo miglioramento della qualità sociale
- Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, della vita (aria, rumore, acque, verde, paesaggio e qualità estetica) e ridurre l'erosione di beni o ed aree di interesse ambientale,
- Prevedere, nel lungo periodo, un sistema insediativo equilibrato ed ecologicamente sostenibile,
- Valorizzare le risorse socio-economiche e la loro equa distribuzione,
- Incrementare l'offerta e l'articolazione degli insediamenti produttivi
- Adeguare o innovare le politiche pubbliche legate alla tutela del sistema ambientale,
- Perseguire il raggiungimento di una mobilità sostenibile,
- Migliorare l'accessibilità del territorio,
- Promuovere la funzione di tutela ambientale del turismo.

La definizione della propensione insediativa sviluppata preventivamente alle scelte di piano mediante tecniche GIS, ha permesso di valutare le vocazioni delle differenti porzioni del territorio comunale indirizzando la localizzazione dei nuovi interventi di trasformazione verso gli ambiti a maggiore propensione, che corrispondono alle aree maggiormente favorevoli dal punto di vista infrastrutturale e presentanti minor valenza ambientale e minori problematiche territoriali, prestando particolare attenzione alle aree da tutelare e salvaguardare.

La fase di redazione delle carte di propensione insediativa soddisfa implicitamente anche la valutazione delle "ragionevoli alternative di piano", richiesta dalla norma comunitaria e regionale e dall'art. 98 del PTCP vigente, in quanto è evidente che tale analisi ha fornito allo

staff di progettazione tutte le informazioni necessarie per scegliere la localizzazione maggiormente compatibile per gli interventi di trasformazione e di tutela.

Nelle fasi successive, è stata verificata la coerenza fra gli obiettivi specifici di PSC e gli obiettivi di PTCP (coerenza esterna).

Sulla base del livello di definizione degli approfondimenti effettuati e degli obiettivi illustrati nell'ambito del PSC, poi, il processo valutativo ha provveduto alla definizione ed alla valutazione dell'insieme degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di PSC, condizionando la stessa alla realizzazione di azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

Infine, la valutazione del PSC è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che ha individuato un set di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sulle varie componenti ambientali considerate dell'attuazione delle scelte di PSC, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat e la Sintesi non tecnica della Valsat, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.

Nell'ambito del medesimo procedimento, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- Agenzia Territoriale dell'EmiliaRomagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 1700 del 11.4.2014 (pervenuta il 14.4.2014, prot. prov.le n. 25690);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, nota n. 2734 del 28.4.2014 (pervenuta il 28.4.2014, prot. prov.le n. 28395);
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 223140 del 29.5.2014 (pervenuta il 3.6.2014, prot. prov.le n. 36358);
- ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 5216 del 15.7.2014 (pervenuta il 16.7.2014, prot. prov.le n. 46669);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza, nota n. 6698 del 21.7.2014 (pervenuta il 21.7.2014, prot. prov.le n. 47590) e nota n. 3014 del 26.3.2015 (pervenuta il 27.3.2015, prot. prov.le n. 21125);
- Azienda USL – Dipartimento di Sanità Pubblica, nota n. 39834 del 26.7.2014 (pervenuta il 30.7.2014, prot. prov.le n. 49186);
- Soprintendenza Archeologia dell'EmiliaRomagna, nota n. 4874 del 11.5.2015 (pervenuta il 11.5.2015, prot. prov.le n. 31345).

Al termine dell'iter la Provincia, in qualità di autorità competente, ha espresso "parere motivato" con delibera G.P. n. 119, del 1.6.2012, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/06.

La valutazione è positiva sui contenuti del documento di ValSAT e sulla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC, richiamando la necessità di integrare nel piano approvato le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC e presenti nell'istruttoria tecnica provinciale;

6. Il monitoraggio del PSC

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PSC, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure e/o eventualmente ri-orientare alcune scelte di piano. Infatti per poter "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente" è necessario che il Piano venga accompagnato dalla ValSAT anche in fase di attuazione, attraverso un sistema di monitoraggio, come previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La responsabilità del piano di monitoraggio rimane in capo all'Amministrazione Comunale; questa provvederà quindi a recuperare gli indicatori che si riferiscono a dati originati dagli uffici comunali e a richiedere agli enti preposti i dati di altra fonte (fonte puntualmente citata nelle tabelle specifiche del documento di ValSAT).

Il programma di monitoraggio che il Comune di Besenzone si propone per verificare nel tempo gli eventuali effetti delle trasformazioni introdotte dal Piano si basa sul seguente sistema di indicatori e dei relativi valori attuali, calcolati sulla base degli elementi raccolti per l'elaborazione del Piano Strutturale.

Indicatore	Unità di misura	Descrizione
Superficie del territorio associata a ciascuna classe acustica	ha	Rappresenta l'impatto delle sorgenti acustiche sul territorio
Numero di abitanti residenti nelle varie classi acustiche	%	Fornisce un'indicazione dell'impatto delle sorgenti acustiche sulla popolazione
Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	Valuta il grado di diffusione della rete acquedottistica
Percentuale di popolazione esposta alle fasce di rispetto degli elettrodotti AT dell'obiettivo di qualità	%	Valuta l'esposizione della popolazione alle radiazioni elettromagnetiche
Percentuale di popolazione esposta alle fasce di rispetto degli elettrodotti MT dell'obiettivo di qualità	%	Valuta l'esposizione della popolazione alle radiazioni elettromagnetiche
Consumo d'acqua idropotabile	mc/ab/gg	Valuta l'esigenza idrica
Perdite di rete	mc, %	Valuta l'efficienza della rete acquedottistica
Percentuale di AE serviti da rete fognaria	%	Valuta la copertura della rete fognaria
Percentuale di AE serviti da impianti di	%	Valuta la copertura degli impianti di

depurazione adeguati		depurazione
Capacità residua di depurazione	A.E..	Valuta il grado di saturazione degli impianti di depurazione
Consumo di suolo 1	ha/ha	Utilizzo del suolo (superficie edificata/territorio urbanizzato e urbanizzabile)
Consumo di suolo 2	ha/ha	Utilizzo del suolo (territorio urbanizzato e urbanizzabile/ superficie territorio comunale)
Rapporto superfici permeabili e superfici totali insediate	%	Quantifica le superfici permeabili all'interno delle aree urbanizzate
Superficie forestale	%	Quantifica la dotazione vegetazionale
Superficie complessiva di aree naturali e paranaturali	ha	Quantifica la dotazione naturalistica del territorio
Percentuale di superficie comunale occupata da aree protette	%	Quantifica la dotazione naturalistica del territorio
Quantità annuale di rifiuti prodotti t/anno	kg/ab.* a	valuta la produzione di rifiuti pro-capite
Percentuale di raccolta differenziata annua	%	valuta l'efficacia della raccolta differenziate
Piste ciclabili	km	Valuta lo sviluppo della realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile
Popolazione residente	n° abitanti	Valuta l'attrattività del territorio comunale
Dotazione di servizi	mq/abitante	valuta la dotazione di servizi
Superficie Agricola Utile SUA	ha	Misura l'andamento della superficie disponibile all'attività agricola

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, come dettagliatamente illustrato nella specifica relazione di controdeduzione trasmessa alla Provincia nell'iter di approvazione.

Il Comune di Besenzone, in sede di approvazione definitiva del PSC, provvede quindi a recepire tutte le riserve formulate dalla Provincia di Piacenza, ad integrare il piano con le prescrizioni indicate e a dedurre sulle osservazioni e sui pareri pervenuti in fase di consultazioni.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia. Allegato 3 al Provvedimento n. 107 del 23/07/2015 del Presidente della Provincia di Piacenza.